

L'Europa: il nostro passato o il nostro futuro?

L'Unione europea (abbreviata in UE) è una unione politica ed economica di carattere sovranazionale, che comprende 28 paesi membri del continente europeo (compresa la Gran Bretagna che con il referendum di quest'anno ha scelto di uscirne). La sua formazione sotto il nome attuale risale al trattato di Maastricht del 7 febbraio 1992, al quale gli stati aderenti sono giunti dopo un lungo percorso iniziato dalle Comunità europee precedentemente esistenti (CEE, CECA ed EURATOM) e attraverso la stipula di numerosi trattati.

Secondo questi trattati, essa garantisce la libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali all'interno del suo territorio attraverso un mercato europeo comune e la cittadinanza dell'Unione europea, promuove la pace, i valori e il benessere dei suoi popoli, lotta contro l'esclusione sociale e la discriminazione, favorisce il progresso scientifico e tecnologico e mira alla stabilità politica, alla crescita economica e alla coesione sociale e territoriale tra gli stati membri, cercando di attenuare le differenze socio-economiche.

Di fronte a questi principi molti cittadini europei rimangono però incerti e delusi perché temono che certe regole favoriscano alcuni Stati e danneggino altri e che molte idee restino astratte e non riescano a trasformarsi in fatti concreti. La crisi economica ha causato molti problemi e oggi molti pensano che l'Europa sia un danno e non un vantaggio.

Le competenze dell'Unione europea spaziano dalle politiche economiche comuni in materia di agricoltura e di affari esteri, alla difesa e alla protezione ambientale. Le politiche di unione economica e monetaria hanno portato nel 1999 all'introduzione di una moneta unica, l'euro, attualmente adottato da 19 stati dell'Unione, che formano la cosiddetta eurozona, con una politica monetaria comune regolata dalla Banca Centrale Europea (BCE). Proprio l'introduzione dell'euro è stata la goccia che secondo alcuni ha fatto traboccare il vaso. Una sola moneta, secondo alcuni, favorisce i paesi forti come la Germania, danneggiando gli altri.

Noi ragazzi siamo di fronte a un **grande dubbio**, soprattutto di fronte alla delusione dei nostri genitori, che speravano che l'Unione Europea diventasse un unico paese forte come gli Stati Uniti d'America:

L'Europa è ancora la speranza del nostro futuro, di un maggiore benessere e di un forte dialogo tra noi cittadini europei o è ormai solo una pagina di storia del nostro passato?

Dal 1956 i paesi della Comunità hanno emesso annualmente una serie di francobolli comuni, di uguale soggetto, ognuno nella propria moneta fino all'introduzione dell'euro, dedicati all'idea di Europa e contenenti sempre questa parola fondamentale. Dal 1959, con la nascita della Conferenza Europea delle amministrazioni delle Poste e delle Telecomunicazioni, sigla CEPT, un'organizzazione nata in Francia per assolvere a compiti di coordinamento, uniformando norme procedurali e tecnico organizzative in ambito europeo riguardo ai servizi postali, i francobolli dedicati all'Europa contengono pure il simbolo e la sigla della CEPT.

Questa collezione presenta una serie di lettere affrancate con i francobolli dedicati all'Europa emessi dalle poste italiane; il loro scopo è stato quello di far conoscere l'idea europea anche attraverso la posta, portando un messaggio che potesse farci abituare a una Europa senza frontiere.



17/12/1956 – Lettera semplice da Montanaro a Torino, affrancata in tariffa per Lire 25 con un francobollo della serie “Europa Unita”, prima emissione (dello stesso anno). Gli Stati della Comunità Economica Europea (CEE) allora erano soltanto sei.



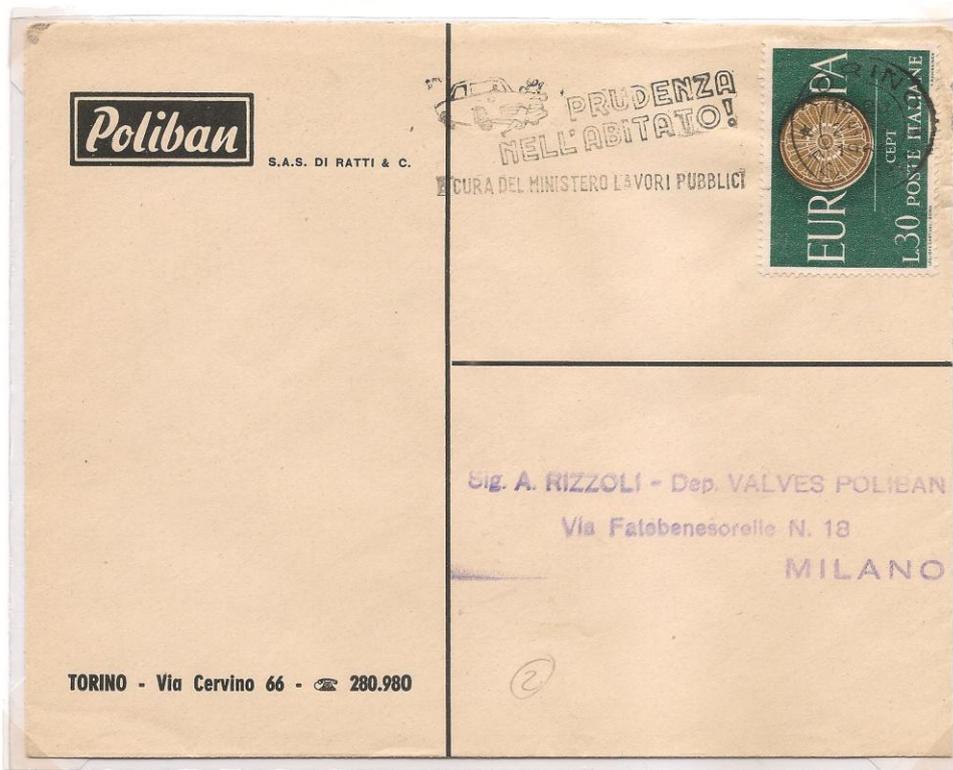
7/3/1958 – Lettera raccomandata da Seminara a Reggio Calabria, dove arrivò il giorno dopo (bollo di arrivo sul retro). Affrancata per Lire 110, con quattro francobolli da L.25 della serie “Europa Unita”, seconda emissione (1957) e uno da L.10 della serie Siracusana (tariffa L.25 per la lettera semplice e L.85 per la raccomandata).



18/11/1958 – Lettera semplice da Perugia a Zurigo in Svizzera, affrancata in tariffa per l'estero per Lire 60 con un francobollo della serie "Europa Unita", terza emissione (dello stesso anno).



6/11/1960 – Lettera semplice via aerea da Milano a Caracas in Venezuela, affrancata in tariffa per l'estero per Lire 160 con tre francobolli della serie "Europa Unita", quarta emissione (1959) e un commemorativo da L.15 (tariffa L.70 per la lettera per l'estero e L.90 per la posta aerea per il Venezuela).



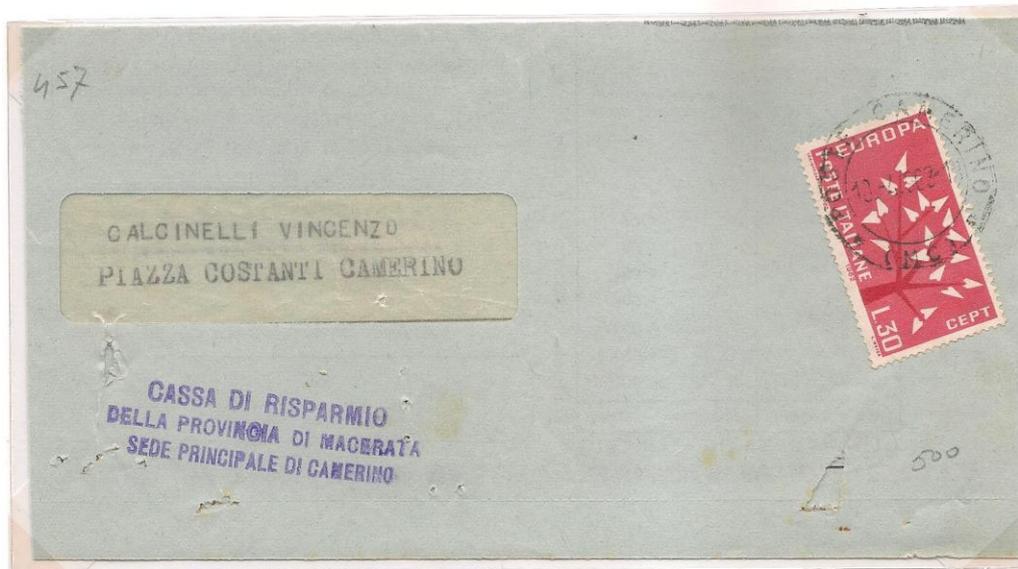
25/10/1960 – Lettera semplice da Torino a Milano, affrancata in tariffa per Lire 30 con un francobollo della serie “Europa Unita”, quinta emissione (dello stesso anno).



25/11/1961 – Modulo di servizio per le riscossioni spedito da Montefranco a Civitanova Marche e affrancato per Lire 350 con striscia di 5 francobolli da Lire 70 della serie “Europa Unita”, sesta emissione (dello stesso anno), dove giunse il 27.



25/10/1962 – Lettera via aerea da Torino a Bombay in India, affrancata per Lire 270 con un francobollo da L.70 della serie “Europa Unita”, settima emissione (1962) e con due francobolli da L.100 della serie Michelangiolesca (tariffa L. 70 per la lettera estero e L. 200 per la posta aerea) . Bollo di arrivo a Bombay sul retro di data illeggibile.



10/4/1963 – Avviso di pagamento (tariffa lettera semplice) da Camerino per città, affrancata per Lire 30 con un francobollo della serie “Europa Unita”, settima emissione (1962).



17/9/1964 - Raccomandata da Bevagna a Spoleto (arrivo stesso giorno) per L.115, con 2 francobolli da L.70 e L.30 della serie "Europa Unita", 9° emissione (1964) e L.15 Michelangiolesca (L.30 per lettera semplice e L.85 per raccomandata).



19/5/1967 - Raccomandata espresso da Roma a Torino (arrivo il giorno dopo), per L. 400, con 4 francobolli da L.90 "Europa Unita", 11° emissione (1966) e 1da L.40 "Monteverdi" (tariffa L.40 x 3 porti = L.120 + L.130 raccomandata e L.150 espresso).



27/6/1968 - Lettera raccomandata da Roma a Torino (bollo di arrivo del 28 sul retro). Affrancata per Lire 180, con 2 francobolli da L.90 serie "Europa Unita", 13° emissione (1968) (tariffa L.50 lettera semplice e L.130 raccomandata).



7/6/1971 - Lettera raccomandata da Borghetto santo Spirito a Torino (bollo di arrivo dell'8 sul retro). Affrancata per Lire 180, 2 francobolli da L.90 "Europa Unita", 15° emissione (1970) (tariffa L.50 lettera semplice e L.130 raccomandata).

Ditta A. Bolaffi - Via Roma, 101 - Tel. 55.16.55 (5 linee) - 10123 Torino



RACCOMANDATA C/ASSEGNO
per L. 5.120.=(cinquemila-
centoventi)



Gentile Signora
Anna M. SANTARELLI
06030 PALE DI FOLIGNO
Perugia

FT - 269



6/4/1970 - Raccomandata contrassegno da Torino a Pale di Foligno, affrancata per Lire 380 con 4 francobolli da L.90 "Europa Unita", 14° emissione (1969) e con un francobollo da L.20 Siracusana. Tariffa L. 100 per lettera due porti (cioè fino a 100 grammi), L.130 per raccomandazione e L. 150 per contrassegno. Bollo di arrivo a destinazione sul retro del 9.

Raccomandata

Spett.le Ditta

K E E P

Via BAGETTI 24

10138

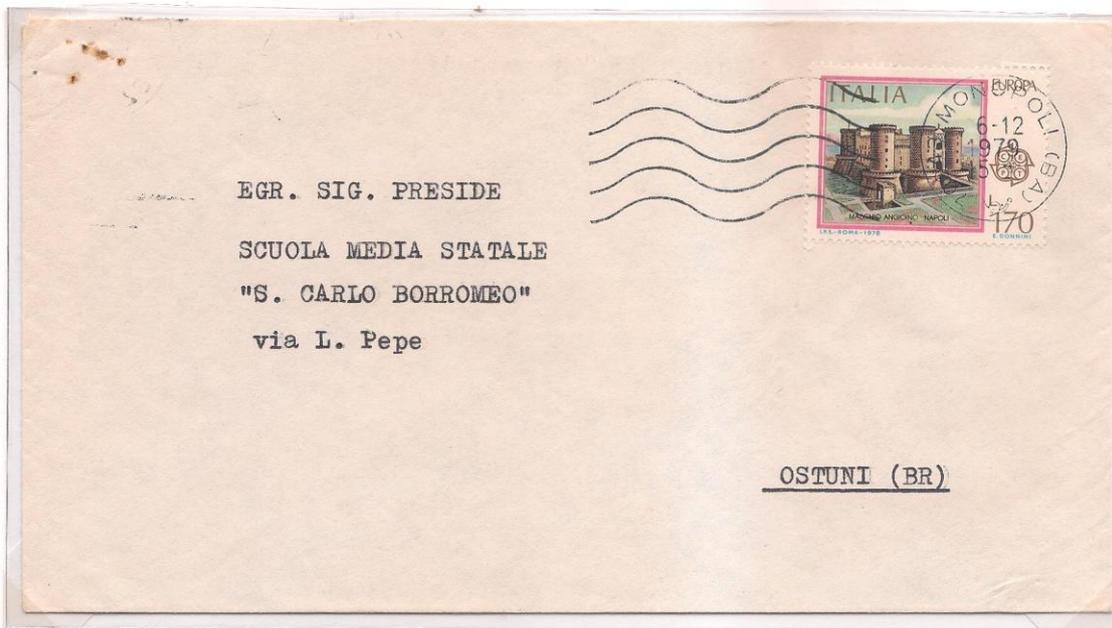
T O R I N O



7/12/1973 - Racc.ta da Bolzano a Torino, affrancata per Lire 180, con 2 francobolli da L.90 "Europa Unita". Dedicata al 20° Anniversario della Comunità Europea Carbone e Acciaio, i francobolli hanno il profilo dei padri dell'Europa, Adenauer Germania, Schumann Francia e De Gasperi Italia. Tariffa L.50 per lettera semplice e L.130 per raccomandata.



13/11/1976 – Lettera raccomandata con avviso di ricevimento da Torino per città, dove si tentò la consegna il giorno stesso, ma restituendola al mittente in quanto destinatario trasferito. Affrancata per Lire 520, con 5 francobolli da L.100 della serie “Europa Unita”, 20° emissione (1975) e uno da L.20 Siracusana (tariffa L. 170 per lettera semplice e L.350 per raccomandata); la lettera contiene ancora spillata sul retro l’avviso di ricevimento, a causa della mancata consegna, affrancato per la corrispondente tariffa di L.120 (un francobollo “Europa” da L.100 stessa serie e L.20 Siracusana).



6/12/1979 – Lettera semplice da Monopoli a Ostuni, in tariffa per L.170 con un francobollo della serie “Europa Unita”, 23° emissione (1978), raffigurante il Castello Maschio Angioino di Napoli. Bollo di arrivo al retro del giorno successivo.



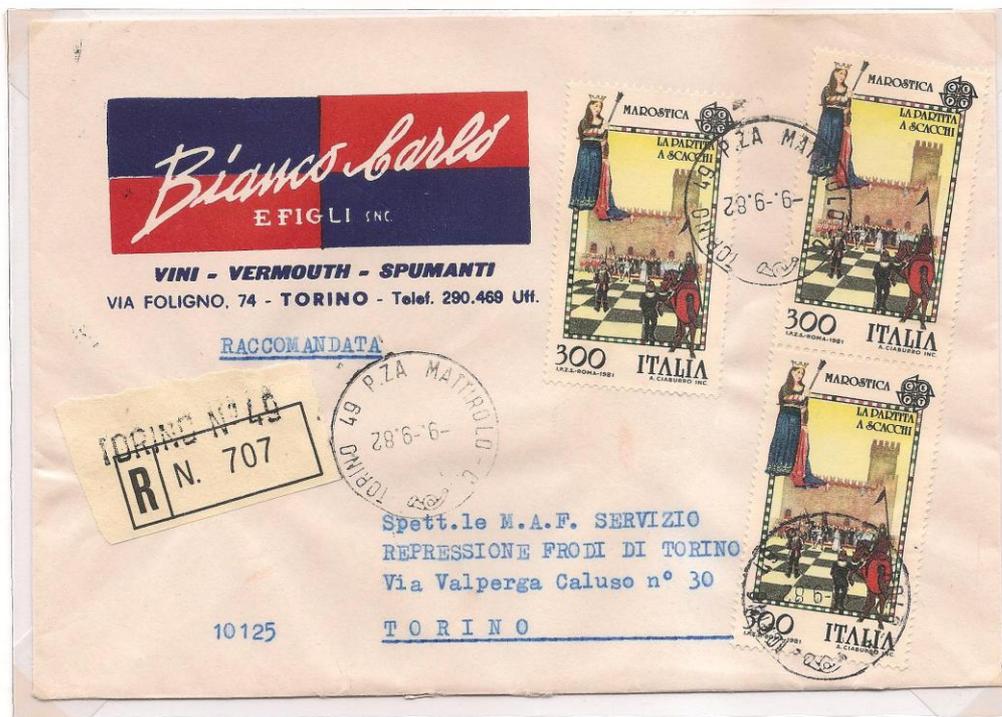
29/4/1980 – Lettera via aerea da Genova a Pitesti in Romania, affrancata per Lire 530 con due francobolli da L.170 della serie “Elezioni del Parlamento Europeo” (1979) e con due francobolli da L.70 e L.120 della Siracusana (tariffa L. 530 per la lettera estero fino a 100 grammi, la spedizione aerea non ha più sovratassa) . Bollo di arrivo a Pitesti sul retro di data illeggibile.



7/6/1984 – Lettera semplice da Torino per città, affrancata in tariffa per Lire 450 con un francobollo della serie “Europa Unita”, 29° emissione (dello stesso anno).



2/6/1981 – Lettera raccomandata da Lerici a Biella, dove arrivò il 3 (bollo sul retro). Affrancata per Lire 600, con coppia di francobolli da L. 300 “Europa Unita”, 26° emissione (1981), raffiguranti il Palio di Siena (tariffa L.200 lettera semplice fino a 20 grammi e L.400 raccomandata). L’ufficio postale ha apposto con la macchina affrancatrice l’impronta rossa di raccomandazione con data e numero, ma con valore zero, in quanto la lettera era stata preaffrancata. dal mittente.



9/9/1982 – Lettera raccomandata da Torino per città, dove fu consegnata due giorni dopo (bollo di arrivo sul retro). Affrancata per Lire 900, con tre francobolli da L. 300 della serie “Europa Unita”, 26° emissione (1981), raffiguranti la partita a scacchi di Marostica (tariffa L.300 per la lettera semplice fino a 20 grammi e L.600 per la raccomandata).



3/5/1983 – Lettera via aerea da Torino a Malta, affrancata per Lire 500 con un francobollo della serie “Europa Unita”, 28° emissione (stesso anno), raffigurante il matematico Archimede. In tariffa aerogramma.



4/4/1984 – Etichetta di lettera raccomandata da Cortemilia a Torino, dove arrivò il 6 (bollo di arrivo sul retro). Affrancata per Lire 4.500, con 11 francobolli da L. 400 della serie “Europa Unita”, 28° emissione (1983), raffiguranti lo scienziato Galileo Galilei e un francobollo da L.100 della serie Castelli d’Italia (tariffa L.3.500 per la lettera fino a 500 grammi e L.1.000 per la raccomandata).